



## Resoconto riunione CNPISA

*Presidenza INFN, 9 febbraio 2016*

In data 09.02.2016 si è tenuta, presso la Presidenza INFN, la riunione della Commissione Nazionale Permanente Igiene Sicurezza Ambiente-CNPISA nella sua nuova composizione.

Presenti: Eugenio Nappi, Giacomo Cuttone, Chiara Meroni, Graziano Fortuna, Adolfo Esposito, Fabrizio Torelli.

Assente giustificato: Oscar Adriani.

Sono altresì presenti alla riunione, in qualità di osservatori sindacali, Giuseppe Carinci, CISL, Ernesto Filoni, CGIL.

Temi all'ordine del giorno:

- ✧ Incarichi fiduciali ai Medici, agli Esperti Qualificati e agli RSPP allo scopo di adottare una posizione unica in materia.
- ✧ Gruppo di Audit: scopo e modalità di operazione.
- ✧ Avvio formale del programma di promozione della salute così come indicato dai Medici Competenti/Autorizzati.
- ✧ Corsi di formazione specifici per le attività INFN e problematiche per l'utilizzo Consip.
- ✧ Corsi di formazione per gli associati: problemi di costi e di reperimento fondi (non si possono usare i fondi per la formazione). Possibili soluzioni.
- ✧ Possibile riavvio a breve del programma di informatizzazione delle schede di destinazione lavorativa.
- ✧ Rischio lavoro stress correlato eventuali altre iniziative.
- ✧ Documento di valutazione dei rischi e genere.
- ✧ Eventuali e varie.

Prima dell'avvio dei lavori, il Coordinatore della CNPISA, Eugenio Nappi, dà il benvenuto a tutti i presenti, facendo poi una breve storia della Commissione e illustrandone i principali compiti nonché le motivazioni dei cambiamenti di composizione degli ultimi anni. Suggestisce poi al Responsabile del SSA di predisporre ed attivare una sezione sul sito web del SSA, dedicato proprio alla storia della Commissione.

La riunione ha inizio con l'approfondimento dei temi all'ordine del giorno.

Il Responsabile SSA illustra, con una presentazione, le varie problematiche in discussione sulle quali è necessario un pronunciamento della Commissione.

### INCARICHI FIDUCIALI AI MEDICI COMPETENTI/AUTORIZZATI, ESPERTI QUALIFICATI E RSPP

Il primo argomento trattato è quello relativo alle figure professionali che collaborano a vario titolo con i Datori di Lavoro: il Medico, il RSPP e l'Esperto Qualificato.

Viene messo in evidenza quanto questi professionisti hanno una cosiddetta “funzione di garanzia” della sicurezza convenzionale e radiologica condividendola in varia misura con quella del Datore di Lavoro (Direttore di Struttura), maggior garante in assoluto.

E’ opinione della CNPISA che tali incarichi di natura professionale, che non sono per nulla assimilabili a fornitura di beni o Servizi, non possono essere altro che incarichi di tipo fiduciario dati “*intuitu personae*”. La legge recita chiaramente che il Datore di Lavoro “nomina” il Medico Competente/Autorizzato, “designa” il RSPP e “presceglie” l’Esperto Qualificato.

Entrando nel merito dei compiti del Medico Competente/Autorizzato è evidente che esso deve godere della fiducia del Datore di Lavoro in quanto:

- redige in collaborazione con il RSPP e il DDL il Documento di Valutazione dei Rischi (art. 9 D.Lgs. 81/08);
- collabora con il Datore di Lavoro e il RSPP nella valutazione dei rischi anche ai fini della programmazione, ove necessaria, della sorveglianza sanitaria (art. 25 D.Lgs. 81/08);
- partecipa attivamente alla riunione periodica cui all’art. 35 del D.Lgs. 81/08, riportando lo stato di salute dei lavoratori e mettendo in evidenza gli eventuali disturbi e/o patologie che fossero correlabili alla esposizione ai rischi specifici. In conclusione, trattandosi di prestazioni professionali e di collaborazione nella tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, la qualità e la competenza devono essere il fattore più importante da tenere in considerazione.

E’ sempre opinione della CNPISA che il Datore di Lavoro ha il diritto-dovere di fare una scelta efficiente e professionalmente valida di uno dei suoi collaboratori principali in materia di sicurezza e salute sul lavoro. I componenti della Commissione danno mandato al Responsabile del SSA di predisporre, relativamente a quanto discusso, una nota CNPISA da inviare agli Organi Direttivi INFN e a tutti i portatori di interesse. Nell’ambito della discussione si è messo in evidenza che l’erogazione delle analisi cliniche sono ovviamente da considerarsi una fornitura di un servizio per il quale si ritiene auspicabile, ove possibile, la stipula di apposite convenzioni con il servizio Sanitario Nazionale, ovviamente sulla base del protocollo sanitario INFN. Ove ciò non fosse possibile, è necessario indire procedure di gara con capitolato conforme al protocollo.

## GRUPPO DI AUDIT

Allo scopo di rendere omogenea l’applicazione della normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro, il Responsabile SSA ha nominato un gruppo di Audit interno di cui è coordinatore. Viene fatto osservare quanto non sia del tutto appropriata la dizione Audit ed Auditing in assenza di un sistema di gestione della sicurezza che solo i LNGS hanno. Il Responsabile SSA ritiene necessario cambiare la denominazione e fa notare che la specifica dei compiti evidenzia le finalità del gruppo. Non si tratta di un Servizio Ispettivo, semmai deve essere considerato un supporto alla Struttura con l’obiettivo principale di omogeneizzazione ai fini dell’istituzione di un sistema di gestione.

Il gruppo, che si riunirà a breve per le sue azioni iniziali, si propone di collaborare con gli RSPP della Struttura per acquisirne le buone prassi.

L’obiettivo, nella prima fase, è quello di:

- collaborare con gli RSPP delle Strutture e acquisirne le loro buone prassi
- esaminarle criticamente
- verificarne la congruità
- discuterne con il RSPP

- acquisire informazioni su: incidenti; infortuni; malattie professionali; emergenze occorse; e, solo successivamente
- visitare le Strutture, in date da concordare preventivamente;
- effettuare interviste al personale;
- osservare lo svolgimento di attività;
- incontrare gli RLS.

A tal proposito, il RLS nazionale ritiene utile e necessario procedere alla omogeneizzazione delle pratiche dando la sua disponibilità a contribuire.

## PROMOZIONE DELLA SALUTE

Il Responsabile SSA mette in evidenza che il protocollo sanitario INFN è funzionale all'espressione del giudizio di idoneità alla mansione specifica, ma ritiene utile e necessario provvedere alla realizzazione di programmi di intervento finalizzati a migliorare le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori. Già da tempo i medici INFN hanno proposto un protocollo di promozione della salute che include l'identificazione e correzione di fattori di rischio, quali cardiopatie, diabete, obesità, fumo, uso di farmaci, con specifici corsi di formazione, e un controllo dello stato generale della salute con un protocollo simile a quello dei rischi da radiazioni ionizzanti, avendo bene in mente che la salute non consiste solo nell'assenza di malattia ma anche in uno stato completo di benessere fisico-mentale e sociale.

Il protocollo di promozione della salute proposto, con periodicità triennale, è il seguente:

*Esame emocromocitometrico con conteggio piastrine*

*Glicemia*

*Creatininemia*

*Uricemia*

*Trigliceridemia*

*Colesterolemia totale, HDL e LDL*

*ALT e AST*

*Gamma GT*

*Elettroforesi delle proteine*

*TSH*

*PSA/PSA free*

*Esame completo urine*

*Elettrocardiogramma*

*Visita specialistica oculistica*

Un tale protocollo costerebbe 185 euro/pro capite per triennio. Viene messo in evidenza che la maggior parte degli esami sono già disponibili per la maggior parte dei lavoratori. Si tratterebbe solo di aggiungere la parte del personale e/o gli esami mancanti.

Viene riportato il caso dei LNF laddove per 269 dipendenti a tempo indeterminato, più 80 dipendenti a tempo determinato, più 113 associati si sono spesi nel 2015 circa 75 keuro (*trattasi di lavoratori comunque esposti ai vari rischi*).

La spesa per le stesse persone, nel caso dell'adozione del nuovo protocollo promozione della salute, sarebbe di 82 keuro in tre anni. E' evidente che a questa cifra va sottratto quanto già si

spende ogni anno per gli stessi esami. Questo per mettere in evidenza quanto la spesa, pur non facilmente quantificabile, sarà di certo contenuta.

La commissione ritiene opportuno far stanziare un fondo di 200 keuro che serva a finalizzare l'attività di promozione della salute sui tre anni e per tutte le strutture INFN.

## FORMAZIONE

Il Responsabile SSA fa presente che sono ancora disponibili corsi di formazione obbligatori per legge (in e-learning e frontale in aula) fino ad esaurimento dell'importo di cui alle R.D.A. fatte alla società AIFOS, vincitrice delle relative gare.

Viene poi discussa la problematica di utilizzo o meno dei corsi di formazione disponibili sullo "scaffale" CONSIP, nell'ambito della offerta di gestione integrata della sicurezza sui luoghi di lavoro. Viene rilevato quanto tali corsi di formazione, con particolare riguardo ai corsi frontali in aula, sui rischi specifici delle nostre strutture, possano non essere con loro confacenti e oltretutto non negoziabili su nostre specifiche, come avviene con AIFOS per esempio.

La CNPISA coglie l'occasione per mettere in evidenza quanto sia necessario per un Datore di Lavoro, garante della sicurezza, un corso di formazione specifico che sia adeguato ai rischi posti in essere nella Struttura. La formazione, in particolare quella specifica, è un processo in continua evoluzione il cui scopo principale, se non quello fondamentale, è quello di dare ai lavoratori la prontezza necessaria nella gestione dei rischi per eliminare del tutto o ridurre gli infortuni e le malattie professionali.

La formazione specifica deve seguire un profilo di formazione definito sulla base delle attività in essere nelle Strutture. Viene riportata la sentenza della Cassazione penale n. 18444/2015 che mette bene in evidenza che un Datore di lavoro può essere condannato anche per non aver garantito al lavoratore una formazione "sufficiente ed adeguata rispetto alle attività rischio in azienda".

Nella stessa sentenza si condannava per lo stesso motivo il RSPP. Quanto sopra a sottolineare come un corso di formazione, per essere efficace, non si può comprare sullo "scaffale" bensì lo si deve discutere e concordare con le aziende presenti "storicamente" nel campo della formazione in materia di sicurezza e realizzarlo a misura delle esigenze effettive di formazione.

Passando poi al problema del reperimento dei fondi per la formazione è necessario mettere in evidenza che i fondi erogati per la formazione obbligatoria per legge saranno finalmente separati dal resto dei fondi di formazione. Viene riportato integralmente il paragrafo corsi in materia di sicurezza del resoconto della riunione della CNF del 2/2/2016.

### *Corsi in materia di sicurezza*

*La Commissione, come per lo scorso anno, decide di inserire nei Piani Formativi Locali tutti i corsi in materia di sicurezza, sia obbligatoria che non obbligatoria, ritenuti idonei, ma si finanzieranno con altri fondi e daranno luogo ad una assegnazione ad-hoc di cui verrà data comunicazione a breve. Per tali corsi i Referenti dovranno rendicontare solo le spese di partecipazione.*

Sembra pertanto essere risolto il problema della formazione obbligatoria per associati e ospiti e del reperimento dei relativi fondi. Il Responsabile SSA riferisce quanto fatto nell'ambito del lavoro di referaggio del piano formativo 2016. Viene rilevato come non sempre sia facile evincere dal database l'obbligatorietà o meno dei corsi.

Mette poi in evidenza che:

- corsi simili presentano costi diversi a seconda delle strutture che ne hanno fatto richiesta.- per l'erogazione di corsi per le squadre di emergenza non tutte le strutture si rivolgono alla CRI e al corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Gli RSPP, nell'ambito dell'ultima riunione periodica nazionale, sono stati richiesti di formulare in maniera più completa ed accurata possibile le proposte formative. E' altresì evidente che non è possibile prevedere con grande anticipo (un anno prima) dettagli sui corsi di formazione "non ancora in catalogo". In genere le novità e le risposte delle società di riferimento partono all'inizio dell'anno.

#### RIAVVIO PROGRAMMA INFORMATIZZAZIONE

Il Responsabile SSA spera di poter riavviare nella prima metà del 2016 la sperimentazione dell'informatizzazione della scheda di destinazione lavorativa e di radioprotezione tenuto conto che, presumibilmente, a partire dal primo marzo, inizierà la sua attività un assegnista assunto *ad hoc* per questa attività.

#### RISCHIO LAVORO-STRESS CORRELATO

L'INFN su questa tematica alquanto complessa e articolata ha fatto la scelta di operare in conformità con la legge, mediante la valutazione di tutti i rischi con il RSPP, MC e RLS, e in sinergia con altri soggetti professionali quali il CUG e la consigliera di fiducia. E' stato anche prodotto un documento risultato di un'indagine nazionale dal quale sembrano non emergere particolari criticità.

Il rappresentante CGIL ha fatto osservare quanto quest'ultima indagine fosse una "fotografia apparente" di un benessere in media e che, andando un po' più in fondo, potrebbero essere messe in evidenza criticità nascoste. La CNPISA sottolinea quanto sia opportuno proseguire nel processo continuo di valutazione RLSC estendendo, se del caso, il progetto pilota dei gruppi di ascolto INFN.

#### DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E GENERE

Viene rilevato come in molti ambienti comincia ad essere trattata e approfondita la parità di genere e l'analisi dei rischi ad essa collegati. Viene citato a tal proposito il lavoro INAIL "Salute e Sicurezza sul lavoro, una questione anche di genere". Si osserva quanto la tematica non sia applicabile alle attività tipiche INFN e quanto i Medici Competenti nelle visite mediche esprimono una valutazione necessariamente declinata in un'ottica di genere incentrata su ulteriori fattori che variano da persona a persona (età, etc.).

E' evidente quanto sia necessaria una sinergia fra Medico Competente e RSPP, un'analisi caso per caso dovrebbe essere fatta.

La CNPISA mette in evidenza quanto sia necessario che l'INFN, nella persona dei Direttori, si pongano per tempo il problema delle nuove assunzioni nelle categorie protette (problemi di bagni, di scale, di uffici etc.).

Si menziona anche il problema della sicurezza nell'ambito del telelavoro.

La Commissione stabilisce come data della prossima riunione il 7 luglio 2016.

La riunione termina alle ore 14.30.